

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

<p>Abbonamento annuo Lire 14.00 " semestrale " 8.00 PER L'ESTERO { Abbonamento annuo 36.00 " semestrale " 18.00</p>	<p>DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE UDINE VIA BELLONI, 10 UDINE Conto corrente postale N. 9-5469 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno</p>	<p>PUBBLICITÀ: Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati L. 2,50 il m/m. - Cronaca L. 2,50 il m/m. Rivolgersi all'Amministrazione</p>
--	---	--

IL PRESIDENTE CONFEDERALE ai convegni di Firenze e di Brescia

Il commercio e il problema dei prezzi

Il Presidente Confederale, Consigliere Nazionale dott. Molfino, ha partecipato ai convegni di categoria tenutisi alla IX Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato a Firenze.

Sono state svolte esaurienti relazioni relative al commercio dell'abbigliamento dei prodotti tessili, delle profumerie, degli orafi, dei prodotti artistici e dei giocattoli, dei mobili; furono trattati i problemi del credito ai privati e le vendite rateali, dell'organizzazione delle Case per il Commercio d'oltre mare.

Spirito di combattività

Il dott. Molfino si è soffermato su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, impartendo precise direttive circa l'azione da svolgere.

Il Presidente della Confederazione Fascista dei Commercianti ha tenuto ad Imperia il rapporto alle Gerarchie del commercio provinciale.

Inoltre il dott. Molfino ha presenziato a Brescia, al cambio della guardia ai commercianti, fra il dimissionario Presidente camerata Folonari e il nuovo Presidente camerata Antonio Murico, intervenendo al rapporto dei presidenti di Sindacato provinciale e dei dirigenti di sindacato.

Il dott. Molfino ha fatto importanti dichiarazioni. Ha ricordato che il commercio ha vissuto, superando i secoli e le prove di ogni crisi economica, appunto per la volontà dei suoi uomini, per quella tenacia che li ha fatti resistere ad ogni contrasto, per quello spirito di combattività che è in tutti i commercianti, dai dirigenti delle più grandi aziende d'importazione all'ingrosso ai nostri buoni e bravi camerati del commercio al dettaglio ed ambulante. Uomini, cioè, che abbandonano il banco per imbracciare il moschetto e combattere; e ne siano un esempio le guerre d'Africa e di Spagna, dove numerosi sono stati, nella nostra categoria, i combattenti feriti e decorati, che hanno dimostrato così di sentire sempre il comandamento di servire la causa del Paese e della Rivoluzione.

Circa il problema dei prezzi ha precisato che bisognerà che ci si renda conto che i commercianti contrariamente a quanto qualcuno pensa sono, ancora più dei consumatori, i veri danneggiati dal rialzo dei prezzi; poichè è logico che quando i prezzi aumentano, il commerciante diminuisce il numero delle sue vendite, e quindi naturalmente può meno ammortizzare le proprie spese generali, e il capitale investito.

Azione benemerita

Quando invece il consumatore, perchè la merce costa poco, ha possibilità maggiori di acquisto, il commercio rifiorisce, si espande, trova nuove vie e nuove possibilità di traffico. Quindi il commercio è, semplicemente, per i prezzi bassi: non per la speculazione, per gli eccessivi rialzi o ribassi, ma per l'equilibrio dei prezzi, perchè capisce troppo bene che negli eccessivi rialzi o ribassi sta il gioco desiderato dalle aziende sane e tradizionali.

E' chiaro quindi che l'azione che il

Il prezzo del grano

La Corporazione dei Cereali, su proposta del Duce, ha fissato per la prossima campagna agricola il mantenimento del prezzo del grano tenero in L. 135 al quintale e quello del grano duro in L. 150 per quintale.

Registro obbligatorio per le esportazioni e le importazioni

Come è noto, in base all'art. 12 del Decreto Ministeriale 8 dicembre 1934, è stato stabilito che tutte le Ditte esportatrici e importatrici di merci debbano tenere un apposito registro sul quale devono essere segnati gli estremi di tutte le operazioni di importazione e di esportazione sia con paesi a valuta che con paesi di clearing.

In proposito, comuniciamo ora che il Ministero per gli Scambi e per le Valute — a chiarimento di un dubbio sollevato in proposito — ha precisato all'Ispettorato Cambi della Banca d'Italia che il registro obbligatorio in parola deve essere vidimato solo all'atto in cui viene posto in essere e non annualmente.

DISCIPLINA DEI PREZZI

Manufatti di cotone e misti di cotone con altre fibre

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato il seguente telegramma: P. 404 del 19 maggio 1939-XVII.

« A modifica della disposizione contenuta nel telegramma circolare n. 68 del 26 febbraio 1937-XV, del Direttorio Nazionale del P. N. F. e ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1387, vengono fissati, come prezzi massimi di vendita, i prezzi praticati nel bimestre gennaio-febbraio c. a., per i manufatti di cotone ed i manufatti misti di cotone con altre fibre, compresi nelle seguenti categorie:

- tela greggia e candeggiata;
- madapolam candido e tinta unita;
- popeline candido e tinta unita;
- satin e zanelle tinta unita;
- rasi e fustagni tinta unita;
- tovagliato greggio e candido;
- flanelle e felpati candidi e tinte unite.

I prezzi massimi risultanti dalla presente disposizione non potranno essere superati neanche per le non ancora effettuate consegne di merce conseguenti a contratti conclusi successivamente al 1° marzo c. a.

In relazione alle suddette disposizioni qualsiasi aumento dei prezzi al consumo degli articoli sopra elencati non troverebbe giustificazione.

I Consigli delle Corporazioni provvederanno a reprimere qualsiasi abuso».

Pelli crude e calzature

La « Gazzetta Ufficiale », ha pubblicato il provvedimento P. 394-182 del 29 aprile n. s., con cui sono state date disposizioni circa i prezzi massimi di vendita delle pelli crude, delle pelli conciate e delle calzature.

Nei prezzi delle pelli crude, i massimi consentiti per i vitelli quadrati del peso coda da kg. 3 a 8 (per partite del

peso medio di kg. 6), per la provenienza « Emilia » sono rispettivamente i seguenti: per vendite da macellaio a raccoglitore L. 15,90; per le vendite da raccoglitore a compratore L. 16,40; e per vitellame peso coda da 12 a 40 kg. zampa corta, di provenienza « Toscana »: per vendite da macellaio a raccoglitore, L. 7,55; per vendite da raccoglitore a compratore, L. 8,05.

Inoltre, per i prezzi delle calzature, la norma generale che per qualsiasi tipo i produttori non potranno praticare prezzi che superino del 25 per cento quelli fatti nel settembre 1936, per le analoghe qualità, comprende le calzature da ragazzo e bambino come pure quelle da donna.

Convocazione di Corporazioni

Oltre le Corporazioni già indicate si riuniranno il 22 e il 24 giugno la Corporazione delle professioni in rapporto alla carta della scuola, la disciplina giuridica di talune professioni, le tariffe dei datori commercialisti ed altri problemi riguardanti la situazione generale delle varie professioni.

Il 27 e il 28 giugno la Corporazione dello spettacolo prenderà in esame i problemi riguardanti lo spettacolo nei suoi vari settori ed i rapporti tra le varie categorie di produttori interessati alle varie forme di spettacolo.

Contributi datori di lavoro panificatori ed affini

Tutti i datori di lavoro panificatori ed affini sono tenuti a norma di disposizione nazionale, a versare il contributo dovuto all'Istituto « Mario Luraschi » di Saltrio.

Il contributo dovuto solo dai datori di lavoro è pari al 0,50 per cento sul totale delle retribuzioni pagate ai dipendenti e il relativo bollettino di versamento è stato trasmesso a tutte le ditte con esclusione di ogni arretrato e quindi solo per le competenze di questo anno. Anche per questa facilitazione le ditte sono invitate a provvedervi immediatamente.

La situazione economica nei rilievi della Conf. dei Commercianti

Il « Barometro commerciale » uscito a cura dell'Ufficio studi e statistica della Confederazione dei commercianti, contiene il seguente riassunto sulla situazione economica:

« Se si confronta la situazione politica internazionale con la situazione economica italiana non si può fare a meno di constatare come questa non si lasci nè suggestionare nè spaventare dai discorsi bellicisti, dalle insidiose campagne di stampa e dai tentativi di accerchiamento di oltre confine. Infatti l'andamento degli affari, alle borse e dei mercati si presenta pressochè normale, con intonazione ferma e fiduciosa.

Da vari mesi i prezzi all'ingrosso e quelli al dettaglio non subiscono spostamenti sensibili, ma è però da segnalare una lieve tendenza all'aumento che riguarda specialmente i gruppi di generi alimentari di origine animale. Tale aumento è più notevole nei prezzi all'ingrosso che in quelli al dettaglio, ha carattere in parte stagionale ed è, come si è detto, in modesta entità.

Un forte aumento si segnala nei costi dei noli, dopo vari mesi di tendenza debole. Ma i dati importanti che abbiamo da segnalare in questa rassegna sono quelli concernenti il commercio estero. Essi erano già assai favorevoli nei primi tre mesi dell'anno, ma durante l'aprile il miglioramento si è sensibilmente accentuato, giacchè contro un deficit di 318 milioni registrato nell'aprile del 1938, si ha un deficit di soli 74 milioni nello stesso mese di quest'anno. I risultati globali per i primi quattro mesi del 1939 presentano così una diminuzione del nostro deficit fra l'importazione e esportazione di ben 920 milioni. Tale risultato è dovuto a una drastica riduzione delle importazioni, che viene confermata tanto se si esaminano i valori in lire quanto se si considerano le quantità fisiche. Per contro le esportazioni segnano un sensibile aumento, che riguarda specialmente la frutta e gli ortaggi, le automobili, le fibre artificiali e molti manufatti.

Il movimento dei viaggiatori sulle Ferrovie dello Stato è in continuo aumento. Il numero di persone trasportate dalle nostre ferrovie è stato in aprile di circa mezzo milione superiore a quello dello stesso mese dell'anno precedente, ed ha superato di oltre due milioni la cifra del marzo scorso. Questo aumento è dovuto per la maggior parte a viaggiatori italiani, ma è pure influenzato dalle correnti turistiche che sono state particolarmente numerose nello scorso mese di aprile, come è confermato anche dalle statistiche ferroviarie del movimento di frontiera.

Il traffico delle merci è pure esso in aumento nell'aprile di quest'anno in confronto all'aprile del 1938. Ed anche il movimento marittimo si presenta assai attivo non solo per il trasporto dei viaggiatori, aumentato di oltre 100 mila unità fra aprile 1938 e aprile 1939, ma anche per le merci caricate. Si avverte poi un continuo aumento della percentuale della bandiera nazionale sul totale dei viaggiatori e delle merci arrivate e partite.

Il consumo dei tabacchi continua a segnare sensibili aumenti. Fra i generi

alimentari è ancora da registrare una tendenza all'aumento delle vendite di carni, che come si è avvertito nelle precedenti rassegne, da vari mesi continuavano a flettersi sensibilmente. Per contro si segnala anche questo mese una riduzione del consumo dei pesci.

Il gettito delle imposte consumo per gli ultimi mesi per i quali si conoscono i dati non presenta spostamenti degni di nota. Gli indici delle vendite al dettaglio accennano a qualche lieve contrazione tanto per il ramo degli alimentari quanto per l'abbigliamento. E' però da rilevare che i dati si riferiscono ancora al periodo precedente gli aumenti di salari e stipendi. La frequenza negli alberghi è stata in marzo sensibilmente superiore a quella riscontrata nel marzo dell'anno scorso.

Tale miglioramento è confermato per le varie categorie di alberghi, anche quelli di lusso, che sono maggiormente frequentati dai turisti stranieri.

Temporanea riduzione del dazio sullo zucchero

Il Ministro delle Finanze ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni un disegno di legge per la conversione in legge del R. D. 19 maggio 1939-XVII, n. 732, col quale il dazio sullo zucchero di prima classe viene ridotto da lire 132 a lire 70 al quintale e tale sarà mantenuto fino al 15 agosto 1939-XVII, risalirà dopo questa data a lire 165,15, per adeguarsi ai prezzi normali del mercato internazionale.

Imposta straordinaria sul capitale delle aziende commerciali

A tutti i commercianti che sono soggetti al pagamento della imposta straordinaria ricordiamo che le rate di scadenza coincidono con quelle delle altre imposte. La rata scaduta al 10 giugno può essere pagata fino al giorno 18. Dopo tale giorno è dovuta un'indennità di mora (o multa) di centesimi 6 per ogni lira di debito, oltre alle spese di compenso se l'esattore, trascorso il termine di cinque giorni, inizia le pratiche per il pignoramento.

Ricordiamo inoltre che a norma dell'art. 21 della legge per l'Imposta straordinaria sul capitale delle aziende commerciali ed industriali, al commerciante soggetto al pagamento dell'imposta stessa, è sempre data la possibilità, facendo domanda alla R. Intendenza di Finanza, di eseguire il riscatto dell'imposta straordinaria per le annualità ancora da scadere, beneficiando così delle facilitazioni previste dalla legge.

Rettificazione dei redditi di R. M.

Dal 1° maggio al 31 luglio p. v., decorre il termine utile per la presentazione agli Uffici delle Imposte dirette delle dichiarazioni di rettifica dei redditi di ricchezza mobile di cat. B (commercianti ed industriali).

Ai gloriosi legionari della "Littorio", - reduci dalla Spagna - l'Italia fascista ha tributato onori trionfali. Le prove di cameratismo italo-spagnolo sono state in questi giorni suggellate da altissime conferme: monito eloquente alle plutodemocrazie.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDI CORRENTI

Foraggi

CIVIDALE: Fieno 28; paglia 25.
TARCENTO: Fieno dell'alta 28-32; paglia 23-25.

Vini

CIVIDALE: Vino I. qualità (nostrano fino) l'ett. L. 150; id. II. qualità (americano fino) 100; id. III. qualità (americano com.) 80.
TARCENTO: Vino nostrano ettol. 140-180; acquavite nostrana litro 18-19.

Casearia

CIVIDALE: Burro il kg. L. 13.
TARCENTO: Burro natur. 12-12,50; burro latteria Friuli 13-13,50.

Combustibili

CIVIDALE: Carbone il qt. L. 42; legna 9.
TARCENTO: Legna (essenza dolce) q.le 9,50-10,50; id. (essenza forte) 12-13 da stufa; fascine 8-8,50; carbone di faggio 44-46.

Pollerie

CIVIDALE: Galline 7; polli 8-15; uova di gallina il cento 40.
TARCENTO: Galline 7,40-7,80; polli 8,40-8,80; uova fresche 0,40-0,45.

Bestiame

CIVIDALE: Buoi di I. qualità il qt. L. 400; id. II. qualità 370; vacche I. qualità 330; id. II. qualità 250; vitelli da latte 610; lattonzoli 75.
TARCENTO: Buoi (peso vivo) 360-440; vacche e tori (peso vivo) 280-360; vitelli (peso vivo) 500-630.

RILIEVI QUINDICINALI sui prezzi all'ingrosso

Frumento: (franco molino) base peso specifico 75, L. 146 al q.le.

Granoturco: (per le migliori qualità, merce secca - resa franca tenimento o magazzino del produttore) L. 90 al q.le.

Farina di frumento (franco camion al molino o franco vagone partenza per gli stabilimenti raccordati) tipo «A» L. 232,60 al q.le, tipo «B» 178,60.

Crusca e cruschetto (dalla Feder. It. Consorzi agrari al compratore, fr. molino, merce nuda) L. 67,50 al q.le; tritello 72,50; farina di granoturco: bramata (granito) 110, fioretto 108, staccata 105.

Riso: (merce resa franca magazzino del grossista locale, tela per merce) originario camolino L. 186 al q.le, maratello e P. 6 a grana lunga camolino 215, vialone camolino 274.

Legumi e ortaggi (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto) fagioli L. 200 al q.le; patate nostrane: di qualità comuni 70.

Pasta alimentare locale: (per merce franca negozio minutante Udine - Imballo a rendere) di semola extra o 00 L. 305 al q.le, id. prima qualità 290, comune 245, miscelata con nutralia o altre farine di leguminose 231.

Formaggio: (non di produzione locale: prezzi dal commerciante grossista al rivenditore al minuto) reggiano e parmigiano, produzione 1936 L. 1360 al q.le, gorgonzola di prima scelta, crosta naturale stagionato 910, provolone grasso 890, emmenthal nazionale

DITTA
ELIOS ORTOLANI
UDINE
Piazza Duomo N. 6
di fianco all'Albergo Commercio
Telefono 4-20



Macchine da Scrivere e da Conteggio
Ciclostili — Accessori — Copisteria
OFFICINA SPECIALIZZATA
in riparazioni per qualsiasi macchina

Stato Civile di Udine

dal 31 Maggio al 13 Giugno 1939-XVII

Nati N. 56
Morti 37
Matrimoni 18

Il Duce dona 100 mila lire alle famiglie danneggiate dalla grandine

Il Duce ha fatto pervenire al Prefetto la somma di L. 100.000 da distribuirsi alle famiglie agricole bisognose della Provincia danneggiate dalla grandinata del 28 maggio.

Il nobile gesto che ancora una volta interpreta il grande cuore del Duce ha riempito di commossa riconoscenza l'animo dei rurali del sacilese le cui terre furono devastate dalla grandine. Il Friuli è fiero di avere un posto di privilegio nel cuore del Duce che ben conosce la fedeltà e le qualità della gente nostra a Lui legata dai vincoli di amore e di dedizione.

S. E. Canale Comandante del Corpo d'Armata

Ha assunto il suo alto ufficio il nuovo Comandante il Corpo d'Armata di Udine, S. E. il gen. gr. uff. Antero Canale, valorosissimo ufficiale in guerra, distintosi a Vittorio Veneto come Capo di S. M. della 33ª Divisione con la Brigata «Sassari», decorato di due medaglie d'argento al valor militare e dell'Ordine Militare di Savoia.

E' stato nominato dopo la guerra Comandante la 1ª Brigata Alpina e successivamente Capo dell'Ispettorato Leva sottufficiali e truppa al Ministero della Guerra. Quindi passava Ispettore delle truppe alpine, compito che assolveva per due anni dimostrando ancora una volta le sue doti elette di soldato e di comandante. Ultimamente era Comandante della Divisione «Monviso» a Cuneo.

All'illustre generale il nostro deferente saluto.

Il nuovo Questore

Il nuovo Questore comm. dott. Luigi Cosenza, proveniente da Taranto, ove ha retto quella importante R. Questura, ha preso possesso dell'alto ufficio.

Prima di iniziare la sua attività il Questore si è recato a deporre omaggi floreali al Tempio dei Caduti per la Patria e al Sacrario dei Caduti fascisti. Alla Casa del Littorio ha fatto visita al Segretario Federale, che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

Al comm. Cosenza in nostro deferente saluto.

LA MOSTRA DEL PORDENONE

Le riduzioni ferroviarie prorogate fino al 30 corr.

Il Ministero delle Comunicazioni, in considerazione dell'importanza e dell'interesse che desta la Mostra del Pordenone e dei Maestri del quattrocento e cinquecento friulani, ha concesso al proroga al termine di scadenza delle riduzioni ferroviarie (50 per cento) fino al giorno 30 del corrente mese di giugno.

Ripartizione contingenti

Presso l'Unione Commercianti sono visibili i dati di ripartizione contingenti 1º semestre a. c., interessanti i dettaglianti Tessili ed i Commercianti dell'Abbigliamento, come pure le norme e i moduli per le domande di licenze d'importazione. Rivolgarsi all'ufficio prezzi e approvvigionamenti dell'Unione.

La percentuale di cellulosa della farina tipo A

Il Ministero delle Corporazioni con telegramma 401 ha disposto quanto segue:
«Per opportuna norma si avverte che la circolare telegrafica 397 del primo corrente, non fissa alcuna percentuale di cellulosa per la farina di tipo A, stante il basso tenore delle ceneri stabilito per tale tipo di farina».

VITA DELLE SOCIETÀ

La S. A. Francesco Casali & Figli (in liquidazione) Pordenone, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938 con una perdita di L. 3599,89.

La S. A. Fornace Laterizi di Ronche con sede in Sacile ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938 con un utile netto di gestione di L. 1282,25.

La S. A. Calzificio e Maglificio di Aviano, capitale L. 100.000, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938 con un utile netto di esercizio di lire 2.618,85.

La S. A. Fonderia Industriale Pordenonese, capitale L. 45.000, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile lordo di lavorazione di L. 148.762,70.

La Società anonima di Assicurazioni «La Carnica» ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile di esercizio di L. 173.179,30.

La Società Agraria Friulana di Udine, capitale L. 505.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile netto di L. 48.438,95.

La Società Autoindustriale Friulana di Udine, capitale L. 975.000, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile di esercizio di lire 121.274,56.

La Società anonima Arti Grafiche Sandanielesi di San Daniele del Friuli, capitale L. 150.000, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile lordo di esercizio di L. 107.274.

La Società Anonima Immobiliare udinese, capitale L. 4.375.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile netto di L. 251.419,50.

La Società anonima Immobiliare Città di Udine, capitale L. 85.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1938, con un utile netto di L. 760,47.

FALLIMENTI

Tribunale di Udine

Istanza creditore. Sentenza del giorno 29 maggio 1939-XVII. Fallimento di Mazzucchelli Nazzena ved. Benedetti. Domicilio Udine. Genere di commercio Comm. quadri sacri e stoffe. Giudice Cav. Luigi Rusin. Curatore Avv. Carlo Allatore, domicilio Udine. Termine di presentazione titoli 25 giugno 1939. Chiusure verifiche 10 luglio 1939 ore 10 antimeridiane.

Tribunale di Pordenone

Istanza creditore. Sentenza del giorno 31 maggio 1939-XVII. Fallimento di Anzil Bruno di Aleardo (defunto), domicilio Sacile. Genere di commercio: cinematografo. Giudice cav. Calogero Pantaleone. Curatore avv. Luigi Fenzi, domicilio Pordenone. Termine di presentazione titoli 30 giugno 1939-XVII. Chiusure verifiche 13 luglio 1939, ore 10. Le passività superano le 20 mila lire e non è trascorso un anno dalla morte dell'Anzil.

PICCOLI FALLIMENTI

Pretura di Codroipo

Caviglioli Maria in Prelli, Codroipo, vendita ambulante vetrami e terraglie, data della sentenza dichiarativa 25 maggio 1939, Comm. giud. avv. Luigi Borsatti. Attivo L. 900, pass. L. 15.329,75.

Pretura di Cervignano

Spagnul Luigi, S. Lorenzo di Fiumicello, negozio generi alimentari, data della sentenza dichiarativa 23 maggio

1939, Comm. giud. avv. Riccardo Marino.

Pretura di Pordenone

Vettori Pietro, Roveredo in Piano, trattoria, data della sentenza dichiarativa 31 maggio 1939, Comm. giud. avv. Fenzi.

Movimento demografico

Durante il mese di maggio si è avuto il seguente movimento demografico:

NATI: nel capoluogo 156; nel resto della Provincia 1141; totale 1297.

MORTI: nel capoluogo 81; nel resto della Provincia 594; totale 675.

Aumento della popolazione in totale: 622 unità in più.

ANNUNZI SANITARI

Dr. EZIO DA POZZO

Specialista malattie degli occhi
Direttore Inc. della Divisione Oculistica dell'Ospedale Civile di Udine

Malattie degli occhi - Difetti di vista - Chirurgia oculare

Consultazioni private in VIA RIVIS, 32
Tel. 602 (Casa di Cura Dr. Pelizzo)
dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

CASA DI CURA PER

MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17

UDINE - VIA DUCA D'AOSTA

(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360

Aut. Prof. 8775 - Udine 5-6-928

Dott. Damiani

DENTISTA

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80

dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18

Aut. Prof. Udine N. 9580 - 10-6-2923

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 602

dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia - Ginecologia - Ostetrica

Ambulatorio

dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

DOCENTE NEGLIA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi

di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche

sulle colline di

TRIOESTIMO

a 5 minuti dal tram per Udine

Dalle 8 - 12

Telefono 12

Endoscopie:

Via urinare e

apparato digerente

UDINE

Via Mazzini, 7

Dalle 15 - 18

Telefono 4

Dott. M. SONZIO

Specialista malattie degli occhi

UDINE - Via Zanon 16

Riceve a Udine: tutti i giorni eccettuato le domeniche (10-12 e 15-17)

Telefono 1234.

A Gemona e Tolmezzo: il Venerdì mattina.

CASA DI CURA

"ANALGO"

Sciatica - Artriti

Reumatismi - Gotta

Visite dalle ore 10 e dalle 16

Dir. Sanit. Dr. B. PITTONI

UDINE - Riva Bartolini - Telef. 11-40

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine nel mese di Maggio 1939. Tenute presenti le difficoltà di compulsazione la Direzione non assume responsabilità per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse eventualmente a cadere, nel mentre è a disposizione per tutte le rettifiche documentate. I numeri a fianco si riferiscono alla data di elezione dei protesti.

Table listing names and amounts of exchange protest entries, including Alberti Osvaldo e Anna, S. Daniele del Friuli, Amoruso Girolamo, Cernignano, etc.

Table listing names and amounts of exchange protest entries, including Modesto De Cillia Silvio, Moroldo Edoardo, Cividale, etc.

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Pordenone durante il mese di Maggio 1939

Table listing names and amounts of exchange protest entries, including Alcozer Alessandro, Valvasone, etc.

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo durante il mese di Maggio 1939

Table listing names and amounts of exchange protest entries, including Appe Giacomo, Camporosso, etc.

Table listing names and amounts of exchange protest entries, including Pinzani Anna, Cave del Predil, etc.

Dichiarazioni

Pintschuk Josef, notifica in relazione a quanto dichiarato dal debitore in margine alla annotazione di protesto per una cambiale di L. 5.000 a nome di Morocutti Cristoforo nel n. 405 di questo giornale, che egli deve avere effettivamente questa somma e che l'effetto porta la firma della Ditta Morocutti Cristoforo stesa dal figlio, rag. Antonio Morocutti, come abitualmente praticato dalla Ditta stessa.

Pintschuk Josef protesta i danni e si riserva ogni azione, anche in via penale.

La sottoscritta Ditta, dichiara che l'effetto di L. 445 a suo nome, apparso tra i protesti su questo giornale in data 15 maggio u. s. è stato immediatamente pagato.

Ditta TULISSI LUIGI e F.lli Manzano, 19 maggio 1939.XVII

Il caffè

Direttive della F. N. F. Pubblici Esercizi

Il Presidente della Federazione Nazionale dei pubblici esercizi ha diramato la seguente circolare:

L'attuale situazione del mercato del caffè pone in primo piano la collaborazione intelligente e fattiva con cui i conduttori di esercizi pubblici — e più particolarmente dei bar — debbono esplicitare per assecondare in profondità le direttive seguite dal Governo fascista e le norme di "stile", dettate sulla materia da S. E. il Segretario del Partito.

La "fregatura", di cui ha saggiamente fatto cenno S. E. Starace sarà veramente tale e definitiva se i nostri rappresentanti sapranno — come noi siamo certi — escogitare ogni mezzo geniale che sappia abituare il pubblico ad altre consumazioni che non sia quella del caffè in bevanda lavorata con determinate percentuali di surrogati acquistati presso gli appositi stabilimenti industriali, osservando tutti gli obblighi connessi alla circolazione dei surrogati medesimi.

Mercè queste miscele può essere offerta lo stesso al consumatore una buona bevanda, riducendo tuttavia sensibilmente l'impiego del caffè puro; ma le spremute di agrumi, di pomodoro e d'uva, il vino — il buon vino della nostra italiana terra — il latte, la birra ed infine i gelati, prodotti secondo i nostri insuperati ed insuperabili sistemi di lavorazione, sono tutte "voci", che debbono largamente contribuire ad eliminare fino dall'inizio gli squilibri nel movimento d'affari che possono verificarsi per una contrazione di vendita del caffè.

Tassa di bollo

Acquisto di sale per panetterie e salumerie

A risoluzione di un quesito propostoci rendiamo noto agli interessati che il sale acquistato dai panettieri, dai salumieri e da altri esercenti per la confezione del pane, degli insaccati, per la salatura delle carni, ecc., è soggetto alla tassa di bollo di quietanza, come è prescritto dall'art. 9 dell'allegato A al R. decreto 15 novembre 1937, n. 1924, rientrando esso fra i generi del Monopolio dello Stato ed indicati alla lettera f) dell'art. 58 della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011.

Il mancato rilascio del documento di scambio per tale prodotto è parificato al rilascio di fattura non bollata ed è punito con la pena pecuniaria da L. 20 a L. 100 per ogni documento, oltre la pena pecuniaria fino a cento volte la tassa non pagata.

Il "comitato prezzi" dei lavoratori del commercio

Presso la sede dei lavoratori del commercio, presieduta dal segretario dell'Unione, comm. Domenico Caracciolo, si è riunito, con l'intervento di tutti gli esperti di categoria, il Comitato prezzi e segnalazioni economiche, per l'esame di un importante ordine del giorno. E' stata presa in esame la situazione del mercato, l'approvvigionamento, le tendenze della produzione ed il problema autarchico. Gli interessanti problemi sollevati dai lavoratori, dopo il vaglio, sono stati sottoposti alle autorità competenti.

La stagione estiva sta iniziandosi con tutte le sue manifestazioni di vita ed i nostri suggerimenti trovano perciò un terreno agevole per la loro integrale realizzazione, poichè è proprio nei mesi caldi in cui meno si sente il bisogno di bere caffè.

I pubblici esercenti si attrezzino dunque a questa loro onorevole funzione di fustigatori di coloro i quali vorrebbero il nostro oro per darci il caffè e rendano agli italiani ancor più gioiosa e gradita la sosta nei locali da essi gestiti insegnando loro la degustazione di bevande finora semiconosciute o incrementando quella di altre poco conosciute bevande che definiamo autarchiche e che dovranno divenire di costante uso comune.

A questo comandamento la Federazione nazionale dei pubblici esercizi impegna i propri rappresentanti, i quali, per essere i titolari di aziende strettamente aderenti alle mutevolezze della produzione, si trovano in un tale stato di preparazione che può consentire tutti gli sviluppi connessi al conseguimento della indipendenza economica del Paese, sostenuta dalla lungimirante volontà del Duce.

Lo studio di Assistenza Tributaria del Sig. Gennaro Conte, Via Baldissera N. 7 - Telef. 929, è aperto a pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18 e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte dirette e indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i Sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali, per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

Noterelle turistiche

La "Taverna del Castello"

La "Pro Udine", ha portato felicemente a termine la valorizzazione del Castello. Sul l'ampio piazzale infatti è stato allestito un cinematografo all'aperto e accanto al cinematografo è sorta, nella casa della contadinanza, la "Taverna", con il giardino fiorito ove seralmente si danza. Anche questa iniziativa ideata da lunga pezza dalla solerte Associazione turistica udinese ha riscosso il favore della cittadinanza, che può godersi un paio di ore in allegria, allietata dall'affiatata orchestra "Roma", diretta dal maestro Casieri.

Contributo dello sport al turismo

Altre volte abbiamo affermato che sport e turismo sono sinonimi di movimento di massa. Un notevole contributo al turismo, in provincia, lo dà il calcio, specie in questa annata d'oro per la Udinese che è lanciata verso la conquista del porto in serie B.

In occasione delle recenti partite di finale di serie C con il Brescia ed il Savona, abbiamo infatti notato al Moretti un notevole concorso di folla, convenuta in gran parte dalla provincia ed anche dalle zone vicine.

Anche il tiro al piccione "Pro Udine" ha richiamato alla Arizona appassionati da tutti i centri delle Tre Venezie, mentre i ricuperi del Campionato atletico nazionale, svoltisi sabato e domenica al Moretti, hanno pure segnato l'intervento di molti elementi di fuori.

Il raduno dei giornalisti

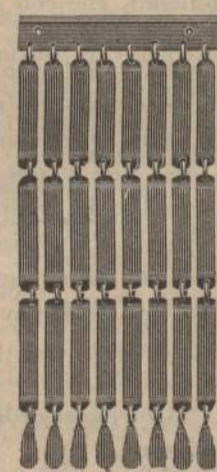
Verso la fine del corrente mese, Udine ed il Friuli tutto saranno sede di un raduno di giornalisti dei maggiori fogli nazionali, invitati dall'Ente provinciale per il turismo, che si ripromette con ciò di valorizzare le nostre purtroppo misconosciute località di maggiore pregio turistico, attraverso le impressioni che daranno modo ai graditissimi ospiti di illustrare il Friuli con scritti e fotografie. L'iniziativa è ottima ed i frutti non potranno mancare anche perchè la nostra provincia sarà visitata in lungo ed in largo e dall'Alpi al mare secondo quattro itinerari che per altrettanti giorni terranno in continuo movimento la comitiva dei colleghi.

Rag. Etefredo Pascolo COMMERCIALISTA

Via Paolo Sarpi, 23 - UDINE - telef. N. 1082

Pratiche amministrative - Contabilità - Sistemazioni aziendali - Consulenza e assistenza tributaria ecc.

TENDINE DI ALLUMINIO



leggere - solide - luminose

MASUTTI Piazza Vitt. Emanuele, 6 - UDINE

OLIVETTI

La Macchina da scrivere di gran classe

ENRICO TUDELLI Via Cavour, 2 - Tel. 8-60 - Udine

RADIO D. SACCOMANI

Esclusivista per Udine e Provincia della MAGNADINE RADIO

In occasione del Giugno Radiofonico Nazionale offre agli acquirenti Magnadine: Sconto del 10% - Materiale d'antenna gratis - Abbonam. E. I. A. R. 1939 gratis

Rivolgersi esclusivamente e direttamente a RADIO D. SACCOMANI - UDINE - Via S. Francesco d'Assisi, 1e

Le conseguenze della omissione dell'avviso di protesto delle cambiali

E noto — scrive V. N. sul « Commercio » di Milano — che mentre per il Codice di commercio vigente, per l'articolo 309 la clausola « senza protesto » « senza spese » od altra, che dispensava il portatore dall'obbligo di elevare il protesto, apposta sulla cambiale dal traente, dall'emittente o da un girante, si considerava non scritta, in guisa che nei casi di cambiale domiciliata o girata era necessario il protesto per mancata accettazione o mancato pagamento per poter esercitare l'azione cambiaria di regresso nel termine stabilito dall'articolo 320 dello stesso Codice, quindici giorni dalla data del protesto, o dalla dichiarazione di cui all'art. 307, con la quale il debitore esponeva il suo rifiuto di accettare o di pagare la cambiale, che gli era presentata per l'accettazione o per il pagamento, la legge uniforme cambiaria 14 dicembre 1933, numero 1669, con l'art. 53 ha invece riconosciuto pieno valore alle clausole anzidette, disponendo che per effetto delle stesse, apposte sulla cambiale e firmate, il portatore è dispensato dall'elevare il protesto, senza perdere il diritto all'esercizio dell'azione di regresso. E lo stesso art. 53, dando efficacia giuridica alle clausole anzidette, per esonerare il portatore dall'obbligo del protesto, stabilisce però, che il portatore stesso deve sempre presentare la cambiale, nei termini, in cui essa dovrebbe essere protestata, se non accettata o pagata, e dare avviso della mancata accettazione o mancato pagamento nei termini per tale formalità stabilita, e disciplina altresì gli effetti delle clausole di esonero nei confronti dei vari coobbligati a seconda delle clausole sono apposte dal traente o dal girante. E per quanto la legge cambiaria uniforme non accenni alla possibilità di consentire l'esonero dal protesto con dichiarazione non risultante dal titolo cambiario, ma con separata scrittura, una recente sentenza del Supremo Collegio (22 dicembre 1938, Sezione Prima, Presidente Samperi, estensore Pellegrini, in causa Bevilacqua-Istituto Italiano di credito marittimo) ha ritenuto che « ancorchè sulla cambiale non sia stata apposta e sottoscritta dal traente o dal girante la clausola « senza protesto », è proponibile l'azione di regresso contro i coobbligati, che con separata scrittura abbiano dispensato il possessore della cambiale dal protesto ». Ci sarebbe da osservare che nel silenzio della legge, tale facoltà non parrebbe legittima, ma non è questo l'obiettivo di queste note, le quali si prefiggono di richiamare l'attenzione degli interessati su di un altro punto controverso, l'obbligo cioè di dar avviso della mancata accettazione o pagamento, di cui parla l'art. 52, e ripetuto nel seguente art. 53, della ricordata legge cambiaria uniforme.

Secondo l'art. 317 del Codice di commercio, in cui era consacrato l'obbligo

dell'avviso al girante del mancato pagamento entro due giorni dal protesto o dalla dichiarazione, che poteva sostituirlo, avviso da darsi da girante a girante sino al primo, la mancanza di tale avviso produceva in chi non lo dava la responsabilità per il risarcimento dei danni, sul che si è discusso per stabilire, se tale mancanza precludeva l'esercizio dell'azione di regresso. Generalmente dottrina e giurisprudenza si erano pronunciate contro tale esclusione, riferendosi all'esplicito dettato dell'articolo 317, stabilente la sola sanzione del risarcimento dei danni. La questione è stata tassativamente risolta dalla legge cambiaria uniforme con l'art. 52, il cui ultimo capoverso stabilisce che « Chi non dà l'avviso nel termine sopra indicato (quattro giorni feriali successivi al giorno del protesto, o della presentazione della cambiale, se in essa era apposta la clausola « senza protesto » per l'ultimo giratario, e di due giorni dal ricevuto avviso per i giranti antecedenti, sino ad arrivare al traente, avviso, che deve esser dato anche all'avallante) non decade dal regresso: tuttavia è responsabile della sua negligenza, se abbia causato danno; senza però che l'ammontare del risarcimento possa superare quello della cambiale ». E nello stesso art. 52 è stabilito, che il portatore può dispensarsi dal mandare l'avviso, in qualsiasi forma, anche semplicemente rimandando la cambiale al proprio girante. Come si vede l'obbligo di mandar l'avviso non è tassativo, come non lo era secondo il Codice di commercio vigente: unica conseguenza del mancato avviso è la responsabilità di chi omette di mandarlo limitata all'ammontare della cambiale, se dalla mancanza di avviso deriva danno al girante cui l'avviso non è dato, e che, in conseguenza di tale mancanza, non è in grado di esercitare l'azione di regresso contro i coobbligati anteriori, azione esercitabile non già nel breve termine di quindici giorni, secondo l'art. 320 del Codice, ma entro sei mesi, da girante a girante, o di un anno contro il traente, decorribili dalla data del protesto, o dalla scadenza, se il protesto non fu fatto per la clausola « senza spese » apposta sulla cambiale, o, secondo la sentenza innanzi ricordata della Casazione, risultante da separata scrittura.

Qui nasce il dubbio se la dispensa dall'avviso, pur lasciando possibile l'azione di regresso, giusta il ricordato ultimo capoverso dell'art. 52, dispensa il portatore della cambiale dall'obbligo stesso, quando non è stato levato il protesto; ed il dubbio nasce dalla disposizione del secondo capoverso dell'articolo 53, che è così concepito: « Tale clausola (senza protesto, o senza spese, o altra equivalente, apposta sulla cambiale e sottoscritta, non si fa quindi cenno della possibilità di dispensa risultante da separata scrittura) non dispensa il

portatore dalla presentazione della cambiale nei termini prescritti (art. 43) né dagli avvisi. La prova della inosservanza dei termini incombe a colui che la oppone al portatore ».

Sulla questione, a quanto ci consta, non vi è che un recente pronunziato del Supremo Collegio (5 gennaio 1939, Sezione Terza, Presidente ed estensore Ferrara, la causa Istituto per la ricostruzione industriale-Ditta Russo), una dotta sentenza, la quale fissa dei punti, che indubbiamente si prestano a discussioni dottrinarie, perchè pur risultando essa di esatto commento della disposizione dell'art. 52 della legge uniforme cambiaria, quanto alla possibilità dell'esercizio dell'azione di regresso anche in mancanza dell'avviso richiesto dallo stesso art. 52, non tiene conto di quanto dispone il seguente art. 53, e porta una condizione per quanto riguarda il risarcimento del danno, conseguenza del mancato avviso.

Da tale sentenza risultano stabiliti i seguenti principi: « Il possessore di un effetto cambiario scaduto ha l'obbligo di elevare il protesto per non pregiudicare l'azione cambiaria di regresso, sotto pena di rispondere dei danni se la cambiale ne venga pregiudicata ». Beninteso che di tale obbligo il portatore è esonerato, se sulla cambiale, o con separata scrittura si è dispensato il possessore dall'elevare il protesto, la mancanza del quale, se non vi è dispensa, colpisce primieramente, e diremo esclusivamente il possessore stesso, giacchè a lui proprio per la mancanza del protesto è vietato l'esercizio dell'azione di regresso contro i giranti anteriori, potendo solo agire con l'azione diretta contro l'accettante.

« Egli è tenuto inoltre a darne avviso al girante, e se è correntista è tenuto a restituire senza ritardo i titoli non onorati e protestati, affinché il rimettente possa esercitare l'azione cambiaria. »

« Il mancato avviso e la mancata restituzione del titolo nel termine di due giorni non importano decadenza dal regresso, purchè la restituzione avvenga in termine per l'esercizio dell'azione di regresso ».

La Corte non ha però detto se questa conseguenza si verifica anche quando il protesto non è stato elevato per dispensa datane dall'emittente o da uno dei giranti, laddove dall'art. 53 non è fatta nessuna esclusione in riferimento a quanto disposto coll'ultimo capoverso dell'art. 52. E riferendosi poi alla conseguenza del mancato avviso stabilisce:

« La perdita di detta azione non determina danno risarcibile, quando sia provato che l'obbligato era insolubile ».

Ed è questa una applicazione del principio di risarcibilità del danno, nel senso che questo non vi è, quando quegli, contro cui dovrebbe esercitarsi l'azione di regresso essendo insolubile, il detto esercizio sarebbe praticamente inutile. Ed anche su ciò crediamo che il principio della Corte sia andato oltre il pensiero del legislatore.

Comunque, poichè la pratica banca-

ria ha ormai adottato il sistema di non dare avviso, anche quando si eleva protesta per mancata accettazione o mancato pagamento, noi crediamo che, ad evitare gli inconvenienti che possono derivare dalla omissione di avviso tempestivo, sia resa obbligatoria la comunicazione della mancanza di accettazione o di pagamento in tempo da consentire l'esercizio dell'azione di regresso, sempre da parte del possessore, così come l'art. 52 dispone, eliminando la disposizione dell'ultimo capoverso dello stesso. Ne guadagnerebbe la serietà dell'Istituto, e sarebbero eliminate tutte le contestazioni, che oggi dalla facoltà di omettere l'avviso sono provocate.

La mostra delle pesche a Verona

Nei giorni 14 e 15 agosto avrà luogo a Verona l'annuale Mostra interprovinciale delle pesche e di altre frutta di stagione.

La manifestazione, organizzata dall'Ente Autonomo della Fiera di Verona, ha lo scopo di valorizzare la produzione e il commercio delle pesche e della frutta in genere; dato che perciò essa riveste finalità esclusivamente propagandistiche, lo ente organizzatore concede gratuitamente il posteggio agli espositori e l'ingresso alla mostra per i visitatori.

Direzione: G. P. FABRETTI — rag. C. PROVINI
G. P. FABRETTI, direttore responsabile
Senza Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Nossola 51

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Sociale	al 30 Aprile 1939-XVII	L. 50.000.000,—
Riserve	" " "	4.700.000,—
Depositi Fiduciari	" " "	315.770.818,79
Valori di Proprietà	" " "	107.237.353,90
Portafoglio, Conti Corr. e Anticipazioni Attive	" " "	215.853.246,04

Sedi: BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive Zone

Alle migliori condizioni :: tutte le operazioni di Banca



Servizio rapido

Se la vostra radio non funziona chiedete da qualunque telefono il N. 13-95 e sarete immediatamente serviti.

Vendita valvole e materiale radio di qualsiasi marca.

Riavvolgimenti di Trasformatori.

Prem. Officina Ortopedica e di Protesi VARIOLO Cav. LUIGI

già Capo Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna
Sede Centrale: UDINE - Via Pordenone, 18 - Telefono 5-46
Succursale: TREVISO - Via Giordani, 17 (Casa del Mutilato) Telefono 9-90
Fornitore dell'O. N. I. di Guerra - Municipi - Ospedali civili e militari
Istituti di Assicurazioni e Privati

GAMBE E BRACCIA ARTIFICIALI

CALZATURE ORTOPEDICHE

Apparecchi per fratture - Sinoviti - Coxiti - Paralisi infantili - Piedi torti - Deviazione delle gambe dei bambini - Busti ortopedici - Cintii speciali e su misura - Plantari per piedi piatti - Busti in cuoio e celluloidi per scogliosi - Spondiliti cifosi - Morbo di Poot, ecc. - Ventriere su misura - Reggispolle

Apparecchio estetico per mutilazioni di coscia, brevettato N. 356561

Consultazioni gratuite - Sopralluoghi - Preventivi e cataloghi a richiesta

Continuate a visitare da **CAVAZZINI**, se volete spendere bene il vostro denaro.

Visitate AL RIBASSO

UDINE - Via Savorgnana n. 5 - Tel. 904 - UDINE

il grandioso assortimento, oggi meglio presentato nei nuovi vasti locali. Gli spaziosi Magazzini vi offriranno una scelta di vostra completa soddisfazione.

STOFFE novità per signora e per uomo - SETERIE - FANTASIE - TESSUTI di ogni qualità.

Corredi da Sposa